TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2557_045**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Chiariss.mo Sig.

Finalmente ho potuto rinvenire nelle confuse carte della cessata *Rivista Veneta* i suoi pregevoli articoli Bibliografici che le spedisco a mezzo del comune amico D. Scolari, pregandola di volermi perdonare l'involontario ritardo.

Approfitto di quest'occasione per rinnovarle le mie sincere proteste di stima e di simpatia non solo perchè questi sentimenti verso di lei furono sempre eguali e costanti in me; ma perchè mi obbliga a farlo con tutta l'espansione il contegno singolare ch'Ella vuole a mio riguardo. Seppi che a voce e in iscritto Ella sospettò che io nella nella brevissima corrispondenza avuta seco le mi fossi permesso delle frasi ambigue, ch'Ella credette di qualificare per *canzonature*. — Non posso esprimerle il mio stupore quando udii questo suo giudizio: in quali precisi termini io le abbia scritto l'ultima volta non ricordo punto ma *so* di certo di non aver mancato nè all'estimazione che merita il suo bell'ingegno nè ai precetti di civiltà che devono

praticarsi con chiunque. — Se la sua eccessiva modestia poi non ha voluto accettar per sincere le mie parole, mi duole d'esserne io solo la vittima. La prego adunque di credere che fui sempre uno de' suoi più caldi ammiratori, e di questo le faccia testimonianza lo stesso D. Scolari della cui intercessione mi valsi tante volte per ottenere la di lei valida collaborazione.

Desidero che si presenti l'opportunità d'attestarle ciò anche di persona, e spero che dileguato in lei ogni menomo dubbio mi crederà sempre d'ora innanzi

Suo vero ed aff.mo Estimatore
Filippo De Filippi

Di Venezia 2. Luglio 1857.

ms 2557/45

Chiariss.^mo Sig.^r

Finalmente ho potuto rinvenire nelle confuse carte del=
la cessata *Rivista Veneta* i suoi pregevoli articoli
Bibliografici che le spedisco a mezzo del comune a=
mico D.^r Scolari, pregandola di volermi perdonare
l'involontario ritardo.

Approfitto d'quest'occasione per rinnovarle le
mie sincere proteste di stima e d'simpatia non
solo perchè questi sentimenti verso di lei furono
sempre eguali e costanti in me; ma perchè mi
obbliga a farlo con tutta l'espansione il
dubbio singolare ch'Ella nutre a mio riguar=
do. Seppi che a voce e in iscritto Ella sospettò
che io nella brevissima corrispondenza